

LORDINE DEL Giorno

Dalla Camera sì al riposo domenicale

Con 261 voti a favore, 41 contrari (Idv e Radicali) e 161 astenuti (Pd), la Camera - in vista del voto finale del decreto liberalizzazioni - ha approvato l'ordine del giorno,



presentato da un gruppo di deputati appartenenti a differenti gruppi politici, primo firmatario Alfredo Mantovano del Pdl, sul riposo domenicale. Con l'ordine del giorno il governo viene impegnato, in sede di applicazione delle norme

dello stesso decreto a garantire il riposo domenicale, fatte salve le deroghe costituite dai servizi pubblici essenziali, dalle attività di ristorazione e di intrattenimento, da quelle che vengono svolte in località ad alta presenza turistica; a prevedere la volontarietà del lavoro domenicale; a non far derivare effetti pregiudizievoli per il lavoratore che scelga di non prestare la sua opera di domenica. Nella dichiarazione di voto Mantovano ha richiamato il profilo della dignità del lavoro e la dimensione di umanità del rispetto della domenica.

Oltre a Mantovano, questi gli altri firmatari dell'ordine del giorno: Alessandro Pagano, Paola Binetti, Giuseppe Marinello, Massimo Poliedri, Eugenia Roccella, Barbara Saltamartini, Luisa Santolini, Gero Grassi, appartenenti a differenti gruppi politici.